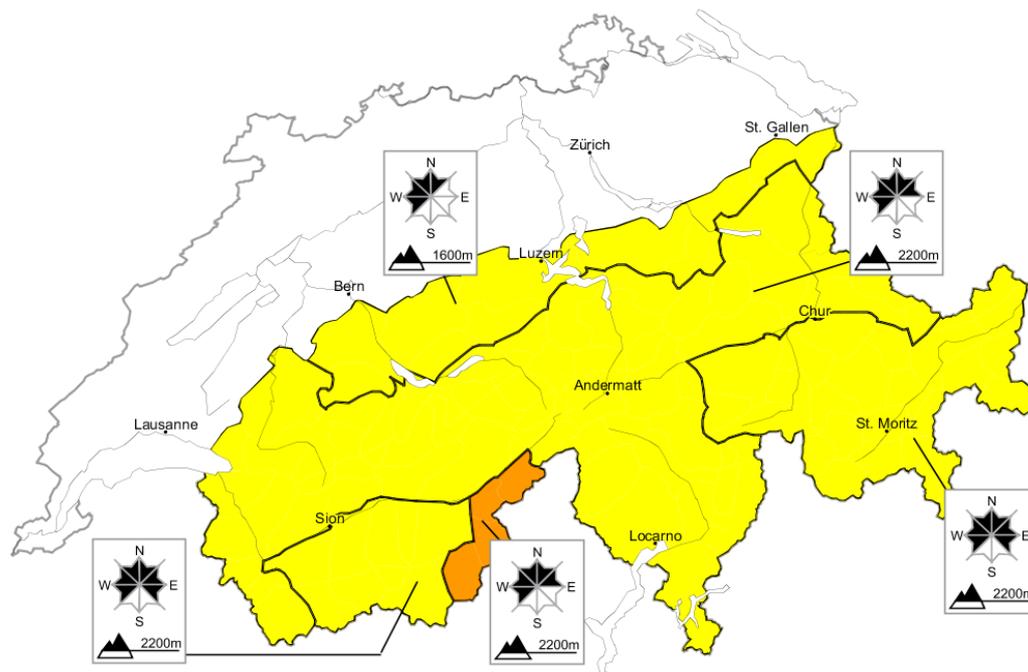


# Da Saas Fee alla regione del Sempione sino al Binntal marcato pericolo di valanghe

Edizione: 28.2.2013, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 28.2.2013, 17:00

## Pericolo valanghe

aggiornato al 28.2.2013, 08:00



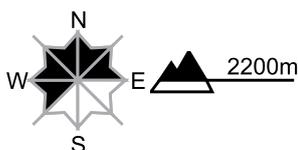
Regione A

Marcato, grado 3



### Neve ventata

### Punti pericolosi



### Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della  
neve e delle valanghe SLF  
www.slf.ch

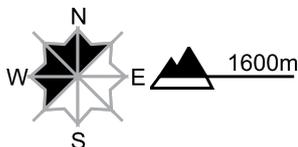
## Regione B

## Moderato, grado 2



### Neve ventata

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono in parte facilmente distaccarsi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta.

### Valanghe da reptazione

Soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi, sono previste valanghe da reptazione. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

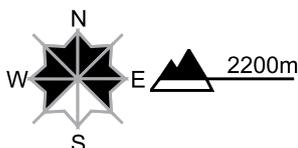
## Regione C

## Moderato, grado 2



### Neve vecchia

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco negli strati più profondi. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati. I punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario.

### Neve ventata

I nuovi accumuli di neve ventata possono in parte distaccarsi facilmente, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali, soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est. In alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti ed esposti in tutte le direzioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta.

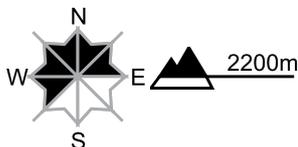
**Regione D**

**Moderato, grado 2**



**Neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono per lo più piccoli ma possono in parte facilmente distaccarsi. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. In alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti ed esposti in tutte le direzioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

**Valanghe da reptazione**

Versante nordalpino, Vallese e nord dei Grigioni: Soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi, sono previste valanghe da reptazione al di sotto dei 2400 m circa. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 27.2.2013, 17:00

### Manto nevoso

I nuovi accumuli di neve ventata, così come quelli meno recenti, presentano in parte un legame ancora insufficiente con la superficie del manto di neve vecchia sottostante. Soprattutto sui versanti sottocresta, nelle conche e nei canali o dietro ai cambi di pendenza questi accumuli possono distaccarsi facilmente.

Specialmente nelle regioni alpine interne del Vallese, nel centro dei Grigioni, in Engadina e in Val Müstair, gli strati centrali e basali del manto nevoso sono fragili e in parte costituiti da neve a cristalli sfaccettati. In queste regioni le valanghe possono interessare anche gli strati più profondi del manto e a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie, soprattutto sui pendii molto ripidi, scarsamente innevati e poco frequentati. Nelle restanti regioni la struttura del manto nevoso è generalmente favorevole.

Sul versante nordalpino, nel Basso Vallese e nel nord dei Grigioni, al di sotto dei 2400 m circa il manto nevoso scivola soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e lisci. Sono possibili numerose valanghe da reptazione.

### Retrospezione meteo di mercoledì, 27.2.2013

Sopra alla nebbia alta il tempo nelle regioni settentrionali è stato per lo più soleggiato, mentre in quelle meridionali il cielo è stato variamente nuvoloso.

#### Neve fresca

-

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -2 °C nelle regioni settentrionali e -5 °C in quelle meridionali

#### Vento

Proveniente da sud est

- sulla cresta settentrionale delle Alpi da Les Diablerets al Titlis, sulle Prealpi centrali, nell'Alpstein e nella regione del Monte Rosa, come pure in Engadina: moderato, a livello isolato anche forte
- restanti regioni: debole

### Previsioni meteo sino a giovedì, 28.2.2013

Nelle regioni settentrionali ci sarà nebbia alta, al di sopra della quale e nelle restanti regioni il tempo sarà per lo più soleggiato.

#### Neve fresca

-

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -2 °C nelle regioni settentrionali e -5 °C in quelle meridionali

#### Vento

Debole, proveniente dai quadranti orientali

### Tendenza sino a sabato, 2.3.2013

Il tempo sarà generalmente soleggiato e la soglia dello zero termico si collocherà attorno ai 2000 m. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà lentamente mentre quello di valanghe da reptazione aumenterà leggermente.